

# «La mia Scozia vuole restare nell'Ue Chiederò a Theresa di ripensarci»

*Il segnale della Sturgeon: altrimenti referendum sull'indipendenza*



**Promesse  
disattese**

«Quando abbiamo votato l'altra volta, ci avevano detto: non ve ne andate e rimarrete in Europa...»

di DEBORAH  
BONETTI

■ LONDRA

**LA PRIMO** ministro scozzese, Nicola Sturgeon, è già pronta a bussare alla porta della neo-collega Theresa May, insediata appena ieri al numero 10 di Downing Street, per insistere che la membership della Scozia nella Ue sia protetta.

**Cosa chiederà a Theresa May?**

«Rispetto molto la nuova premier britannica e spero che potremo lavorare bene insieme. Sulla Brexit, riconosco che lei ha un mandato, almeno per quanto riguarda l'Inghilterra e il Galles, che hanno votato per lasciare la Ue. Ma la Scozia ha votato per restare e io ho il dovere di proteggere il nostro status all'interno della Ue. Le chiederò di mantenere aperte tutte le nostre opzioni, da quella di un nuovo referendum sull'indipendenza ad altre possibilità, che saranno tutte esaminate, come lo status delle isole del canale, di Gibilterra o di altri stati come Norvegia, Svezia e Groenlandia».

**Ci sono le basi per un nuovo referendum scozzese?**

«Direi che senz'altro deve essere una possibilità per noi. Nel 2014, gli scozzesi hanno votato per restare in un Regno Unito che era parte dell'Ue. Ce l'avevano proprio promesso: 'votate per l'unione e resterete nella Ue'. Adesso, invece, è tutto cambiato e quello

**May deve trattare Tutte le opzioni Viva le donne**

«Lei ha un mandato, almeno per quanto riguarda l'Inghilterra e il Galles, non per noi»

«Le chiederò di mantenere aperte tutte le nostre opzioni, e poi decideremo»

«Sono molto felice del numero di donne al potere e spero che si estenda sempre di più»

per cui abbiamo votato non esiste più. Un nuovo referendum sull'indipendenza non è l'unica opzione ma, se dovesse essere l'opzione migliore, gli scozzesi hanno il diritto di sceglierla».

**La May ha detto che Brexit vuol dire Brexit, concorda?**

«Per lei ha un significato diverso che per me. Per me Brexit non vuole dire Brexit, perché non riflette il voto degli scozzesi. Io rappresento la Scozia e il volere del mio popolo. Il Regno Unito è un'unione di stati, che in questo caso hanno votato in modo molto diverso. Non ci possono forzare la mano. Possiamo rivedere la situazione insieme».

**Donne al potere: Theresa May primo ministro britannico, lei in Scozia, Angela Merkel in Germania e potenzialmente Hillary Clinton in America. Riusciranno le donne a fare quello che finora gli uomini non sono stati capaci di fare?**

«Se credo che le donne possono salvare il mondo? Certo che sì! Scherzi a parte, sono molto felice del numero di donne al potere e spero che si estenda sempre di più ad altri paesi. Senza generalizzare, penso che le donne portino un nuovo approccio ai concetti di leadership e collaborazione, sono più portate a trovare quello che le accomuna invece che quello che le distingue. Spero di trovare terreno comune con la nuova premier».

**Lei e Theresa May eravate dalla stessa parte della barricata nel referendum sulla Ue, ovvero per il fronte Remain.**

**Questa comunanza di idee le fa sperare di ottenere qualcosa in più dalla nuova premier?**

«Theresa May dice di essere stata pro-Remain, ma era più visibile per la sua assenza durante tutta la campagna referendaria. Mi auguro che sfoggi maggiore leadership adesso che è diventata primo ministro. Non spero niente, ma mi auguro che lei rispetti il mio chiaro mandato per la Scozia, come io rispetto il suo. Ma possiamo restare nella Ue tutti assieme».

**A Bruxelles come è stata ricevuta?**

«Direi che il clima è stato cordiale, amichevole, comprensivo. Con il collasso dei laburisti, il Snp ormai può considerarsi il partito di opposizione a Westminster, quindi c'è apertura e interesse per quello che abbiamo da dire».

**Se dovesse chiedere un secondo referendum, quali sono i tempi?**

«Dal momento in cui l'articolo 50 verrà fatto scattare, ci sono due anni di tempo per le negoziazioni, quindi ha senso che un futuro referendum sull'indipendenza scozzese debba tenersi all'interno di quel periodo. E per me la probabilità che questo accada è alta».

